

Claudia Losi

LA CODA DELLA BALENA E ALTRI PROGETTI

1995_2008



Claudia Losi
LA CODA DELLA BALENA E ALTRI PROGETTI
1995_2008

a cura di
a.titolo e Alberto Salvadori

gli
ori

MUSEO MARINO MARINI
presidente | president
Carlo Sisi

consiglio di amministrazione |
board of directors
Alfredo Coen
Annamaria Manetti Piccinini
Sauro Massa
Paolo Pedrazzini
Gaetano Viconte



FONDAZIONE PITTI DISCOVERY



COMUNE DI FIRENZE



Ente di direzione e coordinamento

Claudia Losi
LA CODA DELLA BALENA E ALTRI PROGETTI
2005_2008

Museo Marino Marini, Firenze
28 marzo-5 luglio 2008

mostra prodotta da | exhibition produced by
Museo Marino Marini
Osservatorio per le Arti Contemporanee Ente
Cassa di Risparmio di Firenze
Fondazione Pitti Discovery

con il contributo di | with the contribution of
Ente Cassa di Risparmio di Firenze
Pitti Immagine
Regione Toscana

in collaborazione con | in cooperation with
Assessorato alla Pubblica Istruzione
Comune di Firenze

con il supporto di | with the support of
Gli Ori
Gruppo Cooperativo Piacenza 74-Val d'Arda
La Murrana
Il Latini

mostra e catalogo a cura di |
exhibition curated and catalogue edited by
a.titolo
Alberto Salvadori

performance
Kinkaleri

coordinamento mostra | exhibition coordination
Gabriella Sorelli

progetto allestimento | exhibition design
Luigi Cupellini

progetto grafico | graphic design
Invernอมုတ

attività educative | educational activities
L'immaginario

realizzazione allestimento | exhibition set-up
Galli

montaggio balena | whale assembly
Marco Dian
Francesco Panelli

lavori in ferro | ironworks
Nenci e Scarti

allestimento luci | light set-up
Vannetti Andrea & C.

allestimento multimediale | multi-media set-up
Progetti Video Multimedia

trasporti | transports
AD Scavi

assicurazioni | insurance
Progress Insurance

si ringraziano per la preziosa collaborazione |
we would like to thank for their precious cooperation
Marcella Antonini, Alessandra Bandini, Gianni
e Grazia Bolongaro, Monica De Cardenas,
Catterina Seia, Tonino Bussandri, Carlo Tedaldi,
Alessandro Martino, Roberto Berretta
e i magazzinieri della Coop. Val d'Arda, Antonio
Bino, Giovanna Cavalli, Calogero Cirneco,
Francesco Salvini, Francesca Dainotto, Simone
Fabbroni, Tania Fedeli, Paolo Generali, Davide
Giacobbi, Alessandra Monforte e Alessia Tosini,
Filippo Percassi e Laura Lanteri, Emilio Romano,
Carlo Salvadori, Daniele Signaroldi, Vincenzo
Vaccaro.

e per i consigli all'artista |
and for their advice to the artist
Roberta Biagiarelli, Myriam Buitron, Riccardo
Conti, Alberto Gattoni, Charlotte Ginsborg,
Antonio Grulli, Anna, Matteo e Lucia Meschiari,
Sabrina Mezzaqui, Danila Pancotti, Matteo Pozzi,
Paolo Rumiz, Antonio Russo, Federica Schiavo,
Mattia Sincinelli, Gianmaria Sforza, Paolo Zucca,
Marcello con le sue spade e tutti i niponauti
Losi. Un memorabile grazie a Mauro Sargiani,
l'Elefante.

un ringraziamento particolare a |
a special thank to
Jonathan Watkins e l'équipe
della Ikon Gallery-Birmingham

Volume edito in occasione della mostra |
book published on the occasion of the exhibition
Claudia Losi
LA CODA DELLA BALENA E ALTRI PROGETTI
2005_2008

realizzazione | published by
Gli Ori, Prato

progetto grafico | book design
Rocco Poiago

sinossi opere | artwork synopsis
Claudia Losi

traduzioni | translations
Theresa Davis
Steve Piccolo

fotografie allestimento | exhibition photographs
Carlo Fei

documentazione video | video documentation
Silvia Pellizzari
Paolo Ranieri
Diego Segatto

altre fotografie | other photographs
Paolo Bellardo
Michael Franck
Andrea Messana
Daniele Signaroldi
l'artista

impianti | prepress
Giotto, Calenzano

stampa | printing
Grafica Lito, Calenzano

ISBN 978-88-7336-311-8
COPYRIGHT © 2008

PER L'EDIZIONE | FOR THIS LAYOUT
Gli Ori, Prato — Museo Marino Marini, Firenze
PER I TESTI E LE IMMAGINI |
FOR THE TEXTS AND THE PICTURES the Authors
TUTTI I DIRITTI RISERVATI | ALL RIGHTS RESERVED

Marino Marini's dialogue with nature and its creatures is implicit in the fertile imagination of the *Pomone* and in the sweeping dynamism of the rearing and furious horses: it is also a dialogue of forms that alternate between being placid and tactile, and being broken up into expressive planes of painful defiance. We know that the figurative culture of the second half of the Twentieth century, after the faithful re-composition of the "return to order," reclaimed matter as a metaphor of identity and human suffering, opening the way to the definitive crisis of the figurative in favor of the metaphorical conceptual, and the reconsideration of the object as ineffable bearer of symbols and paradoxes, and of nature itself, directly involved in the "materials" of representation. Now that Claudia Losi's whale has finally landed, after a long voyage, at Marino's museum, that naturalistic dialogue rooted in Twentieth century adventure gains new vitality, individuating in the animal's body the acronym – in a sublime key for the outsized monumental accentuated by the architectural design of the cloister that hosts it – of thoughts now fueled by other biographic and poetic agonisms, by figurative experimentation rooted in the very heart of living life, by a sensibility aimed at grasping the further meanings of matter as a viaticum for unconventional voyages well-protected from treacherous sandbars in the contemporary media ocean. Thus, alongside the imposing and mysterious body there unfolds a course of aesthetic analysis of the formal and conceptual components that brought about its creation, geographies of threads and lichens, of biological fragments and "acts of Love," all converging in the formulation of a grammar of nature entrusted with generous enthusiasm to the perennial mediation of art.

I thank all those who have collaborated in designing the evocative rereading of the Museum space, which is seen documented in this volume, and the Ente Cassa di Risparmio di Firenze which, through the Observatory for Contemporary Arts, financed the entire initiative.

CARLO SISI

Il dialogo di Marino Marini con la natura e le sue creature è implicito nella feconda immaginazione delle *Pomone* e nel travolgente dinamismo dei cavalli impennati e furienti: un dialogo, anche, di forme ora placide e tattili, ora frantumate in piani espressivi di dolorosa sfida. Si sa che la cultura figurativa della seconda metà del Novecento, dopo la fiduciosa ricomposizione del 'ritorno all'ordine', recuperò la materia come metafora dell'identità e della sofferenza umana aprendo la strada alla definitiva crisi della figurazione in favore del traslato concettuale, della riconsiderazione dell'oggetto quale ineffabile portatore di simboli e paradossi, della natura stessa direttamente coinvolta nei 'materiali' della rappresentazione. Ora che la balena di Claudia Losi è finalmente approdata, dopo un lungo viaggio, nel museo di Marino, quel dialogo naturalistico radicato nell'avventura novecentesca acquisisce nuova vitalità individuando nel corpo dell'animale la sigla – in chiave sublime per il fuori scala monumentale accentuato dal disegno architettonico del chiostro che la ospita – dei pensieri alimentati, oggi, da altri agonismi biografici e poetici, dalla ricerca figurativa innervata nel cuore stesso della vita vivente, dalla sensibilità diretta a cogliere gli ulteriori significati della materia quale viatico per viaggi non convenzionali e ben protetti dalle infide secche dell'oceano mediatico contemporaneo. Per questo accanto alla imponente e misteriosa salma si snoda un percorso di analisi estetica delle componenti formali e concettuali che ne hanno determinato la creazione, geografie di fili e di licheni, di frammenti biologici e di 'atti d'Amore', tutti convergenti nella formulazione d'una grammatica della natura affidata con generoso entusiasmo alla perenne mediazione dell'arte.

Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato a disegnare la suggestiva rilettura dello spazio del Museo quale si vede documentata in questo volume, e l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze che, attraverso l'Osservatorio per le Arti Contemporanee ha finanziato l'intera iniziativa.

CARLO SISI



A.M.E.1
ARS. NAT.
ES. INTERMEDI



